

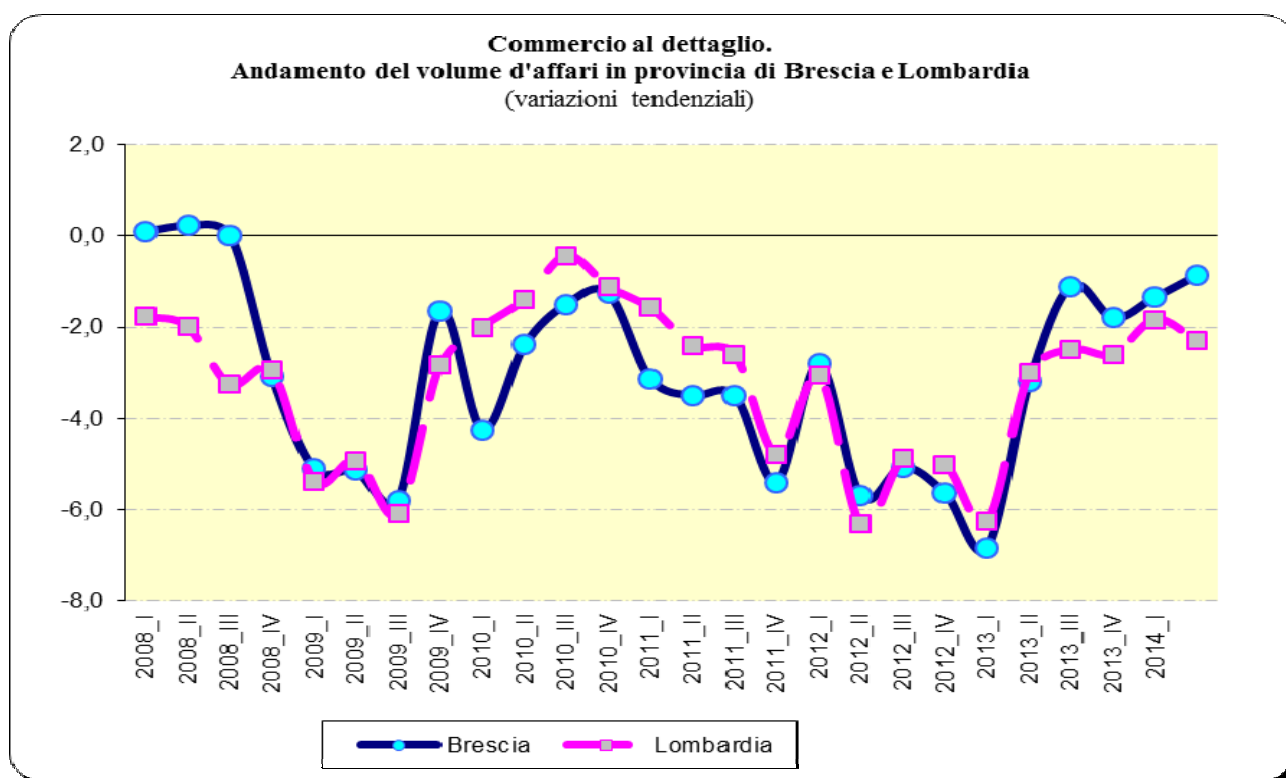


CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 2° TRIMESTRE 2014

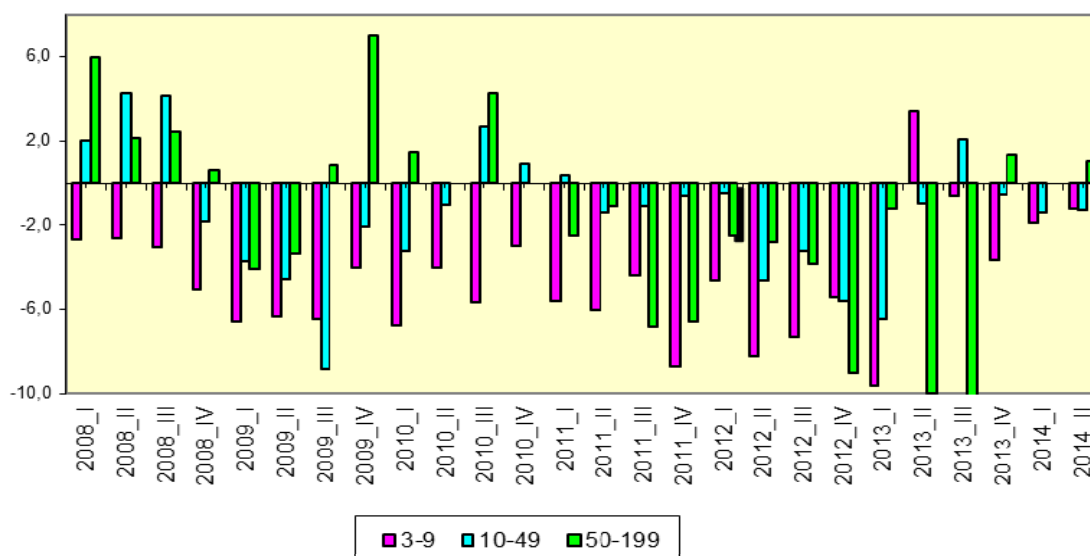
L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel secondo trimestre 2014 in provincia di Brescia su un campione di 102 imprese (con una copertura pari all'82,26%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il settore del commercio resta negativo, seppur con una leggera inversione di tendenza a livello provinciale. La variazione tendenziale del volume d'affari di questo trimestre è stata pari a -0,86% contro il -1,3% del primo trimestre dell'anno.

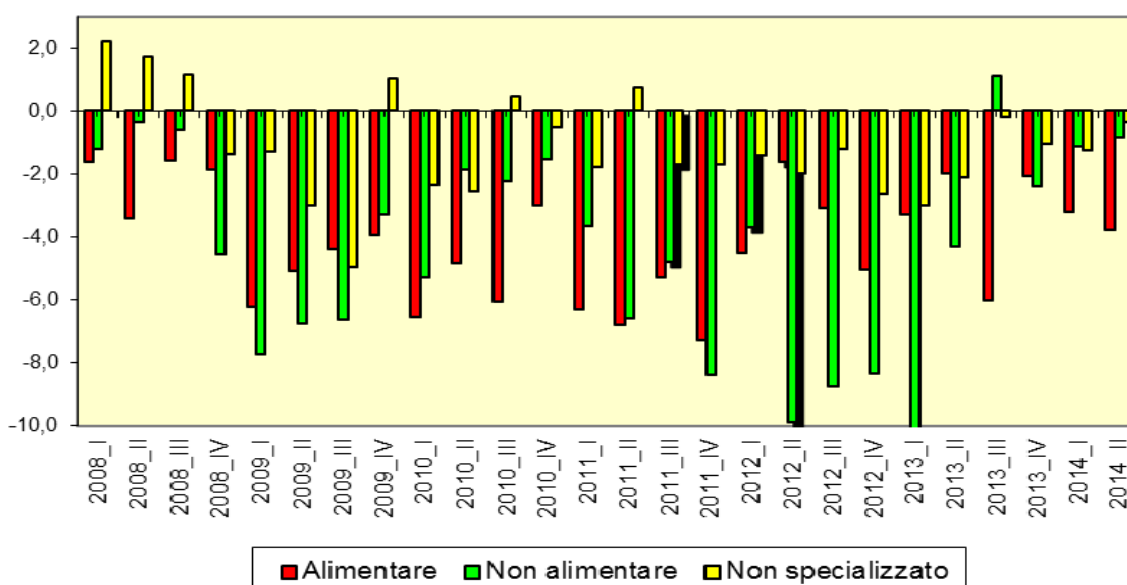


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



Risultano colpite dal calo le imprese di medio piccole dimensioni: dichiarano, infatti, una diminuzione su base annua del volume d'affari dell'1,25% le medie, seguite dalle piccole con -1,24%. Positive le grandi: +1,05%.

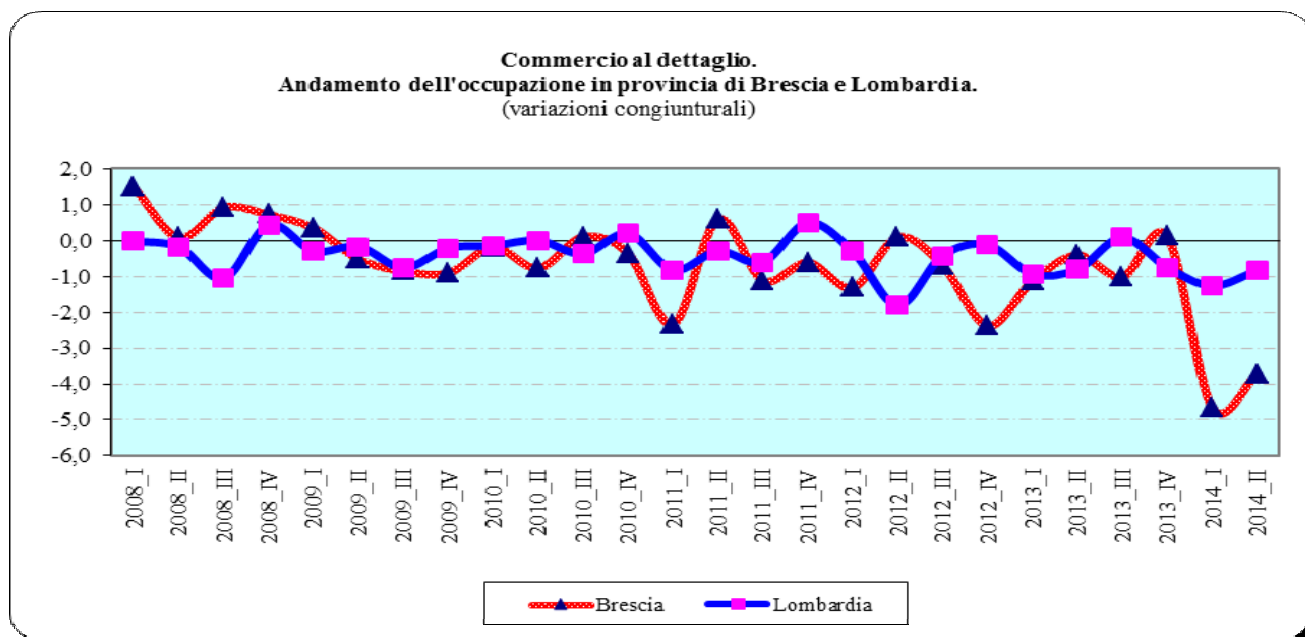
L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta ancora una volta quello alimentare (-3,78%). Sempre negativo, ma in maniera più contenuta il trend del settore non alimentare (-0,84%) e di quello non specializzato (-0,33%). Dal lato degli ordini ai fornitori la

maggior parte delle imprese intervistate e precisamente il 46,08% ha dichiarato un calo sul trimestre precedente, il 39,22% una stabilità ed il 14,71% un aumento.

Nel 72,55% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Aumenta, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (+0,19%).

OCCUPAZIONE

Continua a diminuire l'occupazione (-3,73%), anche se con intensità minore rispetto al trimestre precedente.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese per il prossimo trimestre peggiorano notevolmente rispetto a quelle espresse nei primi mesi dell'anno. Il saldi più negativi riguardano gli ordini ai fornitori (-27,7%) ed il volume d'affari (-19,8%).

